Istanza n.20
Arengo del
02/10/2022

San Marino, 2 ottobre 2022

Ecc.mi Capitani Reggenti
Maria Luisa Berti
Manuel Ciavatta

Oggetto: Istanza d'Arengo affinché sia attuato un piano d'azione nazionale globale contro la violenza sulle donne

Le sottoscritte cittadine e cittadini sammarinesi rivolgono la presente Istanza d'Arengo alle LL.EE. argomentandola come segue.

Il GREVIO è un organismo indipendente di monitoraggio dei diritti umani che ha il compito di controllare l'attuazione della *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione e la Lotta contro la Violenza nei confronti delle Donne e la Violenza Domestica* (conosciuta come *Convenzione di Istanbul*) da parte dei paesi che hanno sottoscritto la Convenzione.

La Repubblica di San Marino ha firmato la *Convenzione di Istanbul* il 30 aprile 2014, ratificandola il 28 gennaio 2016.

Nel settembre 2020 il GREVIO ha effettuato il primo monitoraggio sull'attuazione della Convenzione nel nostro paese e, esattamente un anno dopo, ha pubblicato il suo Rapporto di valutazione.

Nel Rapporto di valutazione del GREVIO si legge nei punti dal 19 al 23:

*"19. L'articolo 7 della Convenzione di Istanbul richiede agli stati firmatari di ideare e attuare politiche che comprendano **una moltitudine di misure da adottare da parte di diversi protagonisti ed enti** e che, nel loro insieme, offrano una **risposta olistica alla violenza contro le donne**.*

*20. A San Marino, entrambe le Leggi 97/2008 e 57/2016 prevedono numerose misure di supporto e protezione delle vittime. Tuttavia, il GREVIO è preoccupato del fatto che l'emanazione di questo quadro legislativo non sia stata seguita dall'adozione di un **piano d'azione globale** o di una strategia che inquadri gli interventi e il coordinamento delle varie istituzioni coinvolte nella prevenzione e nella lotta alla violenza contro le donne a San Marino. Pur prendendo atto positivamente degli sforzi fatti dalle autorità e dalle istituzioni competenti per stabilire protocolli e linee guida sull'assistenza e sostegno alle vittime, così*

come degli sforzi significativi per organizzare attività di formazione o di sensibilizzazione prevalentemente sulla violenza domestica, il GREVIO sottolinea che un approccio sostenibile e globale al problema della violenza sulle donne richiede l'attuazione di politiche coordinate basate sull'impegno di tutte le parti interessate.

21. Sebbene il tavolo tecnico e istituzionale composto da rappresentanti delle autorità socio-sanitarie, delle forze dell'ordine, della magistratura, delle scuole, dell'associazione degli avvocati e dell'associazione degli psicologi costituisca una sede di discussione sulle criticità e sulle possibili soluzioni per migliorare i servizi di assistenza e supporto alle vittime forniti dal sistema socio-sanitario, non esiste un documento unico che definisca i principi della partecipazione congiunta e trasversale finalizzata al raggiungimento di obiettivi condivisi predefiniti. Il tavolo non è stato infatti coinvolto nella stesura di alcun documento globale di questo tipo. L'adozione di un piano d'azione nazionale e/o di obiettivi condivisi permetterebbe di tenere traccia della direzione presa dalle diverse parti interessate nel campo della violenza, focalizzando sulla responsabilità di ogni istituzione nel raggiungimento dei risultati attesi.

22. Il GREVIO ricorda che l'articolo 7 della Convenzione richiede agli stati firmatari di garantire che tutte le politiche adottate siano attuate sulla base di un'efficace collaborazione tra più enti o organizzazioni. Richiede il coinvolgimento di tutti i protagonisti, quali gli enti governativi, il parlamento, le autorità e le organizzazioni della società civile. A questo proposito, il GREVIO si rammarica che l'esperienza delle organizzazioni della società civile e la loro volontà di svolgere un ruolo attivo per una risposta coordinata a tutte le forme di violenza non siano sufficientemente sfruttate dalle autorità statali.

23. Il GREVIO sollecita le autorità sammarinesi a rafforzare il loro approccio interistituzionale alla violenza contro le donne sviluppando un piano d'azione/strategia a lungo termine e globale che attribuisca la dovuta importanza a tutte le forme di violenza contemplate dalla Convenzione di Istanbul e che si basi sul coinvolgimento di tutte le parti interessate, comprese le organizzazioni della società civile.

Le proponenti ed i proponenti chiedono che sia attuato, secondo le indicazioni del GREVIO, un piano d'azione nazionale globale contro la violenza sulle donne con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, incluse le organizzazioni della società civile.

Con i più deferenti saluti.